

terzo altare, finemente scolpita, è opera di Marchiori Giovanni da Belluno (sec. XVIII).

Nel quarto altare, costruito dallo scultore Giuseppe Fadiga da Venezia (sec. XVIII), la tavola esprime *La visitazione di Gesù Bambino al vecchio Simeone*, è fattura di Pietro Antonio Novelli veneziano, che vi lasciò sotto la propria firma e l'anno 1759.

Nell'altare di crociera, la tela magnifica con *La discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli* ed altra tavoletta con *S. Francesco in estasi*, entro un paesaggio montano, sono di mano di Girolamo da Carpi (sec. XVI). La prima di dette pitture è lodata da Giorgio Vasari, nella vita di Girolamo.

L'altar maggiore in marmo di Carrara, fu ideato ed eseguito dallo scultore Gioacchino Luterini da Venezia (sec. XVIII). Nel coro, la pala entro ricco ornamento dorato, rappresentante *La Vergine col Figlio in gloria d'angeli*, S. Francesco d'Assisi in mezzo a S. Girolamo e a S. Giovanni Battista nel piano ed ivi genuflessi, uno per parte, il cavalier Aurelio Silvestri e la di lui moglie, è opera pregevolissima del ricordato Tisi Benvenuto, detto il Garofalo (fig. 7). Nella tribuna i due grandi dipinti su tela col *Martirio di S. Giustina* e *L'Approvazione della Regola di San Francesco*, sono di mano di Vittorio Bressanin da Masile (Venezia), buon frescante, che li eseguì nel 1890.

L'altare di crociera e sinistra, tutto in marmo di Carrara con quattro colonne di rosso di Verona, fu costruito da Giovanni Fasolati, scultore veneziano, l'anno 1691.